

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore 01 -
Deliberazione n. 590 del 2 agosto 2010 – Realizzazione di un progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema Informativo sulla Cura e la Protezione dei Bambini e della loro Famiglia (S.In.Ba.), parte del Sistema Informativo Sociale (SIS)

PREMESSO che

- l'articolo 21 della legge 328/2000 dispone che "lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione";
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ritenuto necessario avviare i lavori per la costruzione di un sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia (S.In.Ba.) nell'ambito del sistema informativo nazionale sui servizi sociali (SIS), che renda disponibili dati sui diversi livelli territoriali sulle prestazioni erogate ai minori e alle loro famiglie, anche in considerazione della perdurante carenza di informazioni e dati sul numero dei minori fuori della famiglia di origine e collocati in affidamento familiare o ai servizi sociali e sugli interventi di prevenzione dell'allontanamento e del disagio;
- il progetto S.In.Ba segue in ordine temporale il progetto SINA, Sistema informativo non autosufficienze, e si inserisce all'interno di un percorso di definizione di un fabbisogno informativo minimo comune, condiviso e standardizzato che permetta l'individuazione di indicatori comuni e la raccolta di dati omogenei in tutte le realtà regionali, al fine di riuscire a far comunicare i sistemi di welfare e approdare ad un sistema informativo unitario che renda operativo il concetto di integrazione tra i differenti livelli, attraverso la costruzione di una sussidiarietà reale;
- restano ferme l'autonomia dei sistemi informativi regionali e la possibilità per le regioni e province autonome di individuare ulteriori indicatori e raccogliere informazioni aggiuntive rispetto a quelle che costituiranno il sistema informativo nazionale;
- il decreto legislativo n. 196, del 30 giugno 2003, stabilisce la normativa in materia di protezione dei dati personali;
- la legge n. 241, del 7 agosto 1990, prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni;
- la Direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione n. 2 del 2007 disciplina l'interscambio dei dati tra le pubbliche amministrazioni e la pubblicità dell'attività negoziale;

CONSIDERATO che

- che il Coordinamento tecnico interregionale, presso la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha affidato nella riunione del 15 dicembre 2009 alla Regione Campania il coordinamento dei lavori per la realizzazione del S.In.Ba. ;
- che a seguito di tale affidamento la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1886, del 22 dicembre 2009, ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ha dato mandato al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale per la sottoscrizione dello stesso e di adottare tutti gli atti consequenziali e necessari alla realizzazione;
- in data 23 dicembre 2009 la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno sottoscritto il citato Protocollo d'Intesa per la realizzazione del S.In.Ba.;
- il Protocollo è finanziato con un contributo, fino alla concorrenza di euro 665.000,00 (seicentossessantacinquemila/00), totalmente a carico del bilancio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a rimborso delle spese sostenute dalla Regione Campania e, per suo tramite, dalle altre regioni coinvolte per la realizzazione del S.In.Ba.;
- alle attività di coordinamento, di assistenza tecnica e di realizzazione dell'indagine pilota, affidate alla Regione Campania, potrà essere destinata una somma non superiore ad un quarto delle ri-

sorse previste, mentre le altre risorse saranno destinate alle regioni partecipanti, compresa la Regione Campania, per finanziare le spese relative all'implementazione del progetto e alla costruzione dei rispettivi sistemi informativi sull'infanzia;

CONSIDERATO, altresì, che

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1318/2009, ha approvato il Piano d'Azione "Campania Sociale Digitale" per la realizzazione del Sistema Informativo Sociale Regionale (SIS) ed ha individuato nel Centro Servizi Sociali Provinciale (CSSP) di Salerno, gestito dal Comune di Baronissi capofila dell'Ambito Territoriale S2, il Centro servizi Sociali Regionale quale attuatore del citato Piano d'Azione;
- in data 17 marzo 2010, il Coordinatore dell'Area Assistenza Sociale della Regione Campania ha presentato alle Regioni che partecipano all'iniziativa, in sede Ministeriale, la proposta del progetto esecutivo S.In.Ba., non riscontrando da parte delle Regioni osservazioni e/o criticità;

RITENUTO che

- si rende necessario:
 - sottoscrivere, come previsto dal citato Protocollo d'Intesa, singole Convenzioni con le Regioni per la realizzazione del S.In.Ba.;
 - approvare il progetto esecutivo S.In.Ba., presentato alle Regioni in sede Ministeriale in data 17 marzo 2010;
 - affidare, nell'ambito dell'implementazione del Piano d'Azione "Campania Sociale Digitale per la realizzazione del SIS, al Centro Servizi Sociali Regionale gestito dal Comune di Baronissi" la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica per la realizzazione del S.In.Ba.;
 - istituire l'equipe scientifica per la realizzazione del S.In.Ba.;

PRESO ATTO

- del parere dell'Avvocatura regionale, espresso con nota prot.2010.0344062, in merito alla Convenzione da sottoscrivere con le Regioni partecipanti al S.In.Ba.;

VISTO

- la Legge n. 328, del 8 novembre 2000;
- il D.Lgs. n. 196, del 30 giugno 2003;
- la Legge n. 241, del 7 agosto 1990;
- la Direttiva n. 2/2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 11, del 23 ottobre 2007;
- il bilancio gestionale 2010 approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 92/2010 smi.
- La Deliberazione di Giunta Regionale n.1886, del 22 dicembre 2009;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in preambolo che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare lo schema di Convenzione da sottoscrivere con le singole Regioni partecipanti alla realizzazione del sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia (S.In.Ba.), che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- di approvare il progetto esecutivo S.In.Ba. presentato alle Regioni in sede Ministeriale in data 17 marzo 2010, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, le cui attività sono totalmente finanziate con il contributo a carico del bilancio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, fino alla concorrenza di euro 665.000,00 (seicentosessantacinquemila/00);

- di affidare, nell'ambito dell'implementazione del Piano d'Azione "Campania Sociale Digitale" per la realizzazione del SIS, al Centro Servizi Sociali Regionale gestito dal Comune di Baronnisi, capofila dell'Ambito Territoriale S2, la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica per la realizzazione del S.In.Ba.;
- di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sociale la stipula del suddetto schema di Convenzione, nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari alla realizzazione del S.In.Ba., tra i quali l'istituzione dell'equipe scientifica su indicazione dell'Assessore all'Assistenza Sociale;
- di trasmettere il presente provvedimento per quanto di competenza all'A.G.C. 18, al Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio, ed al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

CONVENZIONE

Realizzazione Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia, parte del Sistema Informativo Servizi Sociali (SISS)

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso _____ si sono costituiti:

- la Regione Campania - CF 80011990639 - nella persona del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, Prof. Antonio Oddati domiciliato per la carica presso la sede di detta Regione in Napoli, alla via S. Lucia, 81, deputato alla stipula del presente contratto con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. _____ del _____;
- la Regione/Prov. Autonoma _____ - CF _____ - nella persona del Dirigente del _____, Dott. _____ domiciliato per la carica presso la sede di detta _____ in _____ alla via _____, deputato alla stipula del presente contratto con _____.

Premesso che:

- in Italia, a fronte di una moltitudine di enti e organizzazioni che programmano ed erogano interventi/ servizi sociali a favore dei bambini e delle famiglie, manca un'interazione concreta tra i differenti livelli e sistemi di welfare nazionali, regionali e locali, e pertanto la possibilità di accumulare, comparare e scambiare dati;
- non esiste ancora, pertanto, né un modello organizzativo e né un sistema informativo capace di rendere operativo quanto richiesto nel Libro bianco sul futuro del modello sociale, che si esprimerebbe concretamente nel *fascicolo elettronico, finalizzato a raccogliere e trasmettere dati individuali in modo da garantire la massima continuità delle tutele attraverso i diversi servizi*;
- per promuovere tale realizzazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba) – di seguito *Progetto*;
- tale Progetto concorre alla costituzione del Sistema informativo sui servizi sociali (SISS), già ipotizzato nella legge 328/00, ed è volto a supportare le politiche a tutela dei diritti dell'infanzia, come indicato dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini del 1989, ratificata con legge dello Stato nel 1991;
- il coordinamento dell'intero Progetto è affidato al Comitato di coordinamento di cui all'art. 2 comma 2 del succitato Protocollo d'Intesa. Il Comitato si dota di una cabina di regia composta dal Ministero e dalla Regione Campania e, di volta in volta, integrata da esperti e/o altri componenti dello stesso Comitato, al fine della definizione degli indirizzi e delle attività da sottoporre al Comitato;
- per la realizzazione del Progetto ogni Regione/Provincia Autonoma aderente dovrà garantire l'apporto di specifiche competenze amministrative, scientifiche e tecnico-informatiche, individuando propri referenti. Le modalità, le fasi del Progetto, la metodologia di lavoro ed il timing, sono quelli di cui al progetto esecutivo;
- per la realizzazione del Progetto la Regione Campania ha a disposizione un budget complessivo di € 498.750,00 da ripartire tra le Regioni/Province Autonome aderenti, per le attività di implementazione del progetto, la costruzione, adeguamento, acquisizione e/o riuso dei rispettivi sistemi informativi;
- con Deliberazione n. _____ del _____ la Regione/Provincia Autonoma _____ ha aderito al Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba);
- al fine di regolare i reciproci obblighi e responsabilità la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. _____, del _____, ha approvato lo schema di Convenzione da stipulare con le Regioni/Province Autonome aderenti al Progetto;
- le spese di cui alla presente convenzione sono ascritte alla U.P.B. _____ - capitolo _____ - del bilancio gestionale 2010 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____.

Tutto quanto premesso, tra le parti suddette si conviene e si sottoscrive quanto segue.

ARTICOLO 1 - PREMESSE

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, nonché la documentazione ivi elencata, documentazione che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti e conservata agli atti del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo della Regione Campania, per richiesta espressa degli stessi contraenti, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

ARTICOLO 2 - OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto la partecipazione della Regione/Prov. Autonoma _____ per la realizzazione del Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba) – di seguito *Progetto* – di cui al Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania in data 23 dicembre 2009. Le modalità, le fasi del Progetto, la metodologia di lavoro ed il timing, sono quelli di cui al progetto esecutivo. In particolare, la Regione/Prov. Autonoma _____, effettuata la ricognizione delle base dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e regionale, si obbliga a:

- garantire l'apporto di specifiche competenze amministrative, scientifiche e tecnico-informatiche, individuando propri referenti per la partecipazione a tutte le fasi del Progetto, così come descritto al successivo art. 3;
- realizzare tutte le attività necessarie per l'implementazione del Progetto sul proprio territorio di competenza, secondo quanto previsto dal progetto esecutivo e, successivamente, dal Comitato di coordinamento e dai tavoli di lavoro in ciascuna fase del Progetto;
- garantire, tramite l'adeguamento dei propri sistemi informativi, l'acquisizione e/o il riuso di sistemi informativi esistenti, in base all'allegato progetto regionale, una efficace comunicazione fra i sistemi informativi regionali e con il sistema informativo regionale.

Per la realizzazione delle attività precedentemente descritte la Regione/Prov. Autonoma _____ può ricorrere in proprio a soggetti terzi per le prestazioni dei servizi necessari, assumendosene in pieno le responsabilità contrattuali derivanti.

ARTICOLO 3 - REFERENTI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

I referenti per la partecipazione della Regione/Prov. Autonoma _____ a tutte le fasi del Progetto sono quelli di seguito indicati.

_____ tel _____ fax _____ e-mail _____, per la parte amministrativa;
_____ tel _____ fax _____ e-mail _____, per la parte scientifica;
_____ tel _____ fax _____ e-mail _____, per la parte tecnico-informatica;

ARTICOLO 4 - DURATA

La presente convenzione ha durata fino al 30 giugno 2011, a decorrere dalla data di sottoscrizione, fermo restando la possibilità di prorogarne i termini con successivi accordi tra le parti.

ARTICOLO 5 – LUOGHI DI SVOLGIMENTO

Le attività di cui all'art. 2 si svolgono sull'intero territorio della Regione/Prov. Autonoma _____, nonché presso le sedi della Regione Campania e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dislocate sul territorio nazionale.

ARTICOLO 6 - ASPETTI FINANZIARI

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, la Regione Campania si obbliga ad erogare a favore della Regione/Prov. Autonoma _____ la somma di € _____, a valere sul budget

complessivo di € 498.750,00 da ripartire tra le Regioni/Province Autonome aderenti al Progetto. Stante la natura delle parti, la Regione Campania provvederà ad erogare tali risorse con le seguenti modalità:

- I° tranche (40%) entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- II° tranche (40%) entro 60 giorni dal ricevimento da parte della Regione/Prov. Autonoma _____ di un rendiconto attestante la spesa di almeno il 75% della prima tranche ricevuta;
- III° tranche (20%) entro 60 giorni dalla liquidazione del saldo a favore della Regione Campania da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e previa verifica delle attività effettivamente svolte e delle spese sostenute/da sostenere da parte della Regione/Prov. Autonoma _____.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI

La Regione/Prov. Autonoma _____ si obbliga a realizzare le attività di cui all'art. 2 con la massima diligenza e professionalità, mediante l'utilizzo di personale e servizi qualificati nelle materie oggetto delle singole attività. La Regione Campania è del tutto estranea ai rapporti della Regione/Prov. Autonoma _____ con i lavoratori ed eventuali prestatori di servizi impiegati da quest'ultima, le cui vicende interessano esclusivamente la Regione/Prov. Autonoma _____. La Regione/Prov. Autonoma _____ ha la responsabilità della realizzazione delle attività di cui all'art. 2 ed opera in stretto contatto con le competenti strutture della Regione Campania e con il Comitato di coordinamento.

ARTICOLO 8 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA E SEGRETO STATISTICO

Il trattamento delle informazioni elaborate nell'ambito della presente convenzione è vincolato al rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal d.lgs. n. 196/03, dagli artt. 8, 9 e 10 del d.lgs. n. 322/89 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici, nonché del codice deontologico per il trattamento di dati a scopi statistici pubblicato in G.U. n. 230 del 1 ottobre 2002. A tal fine, le parti si impegnano ad attuare le misure di tutela della riservatezza previste dalla normativa sopra richiamata, con particolare attenzione ai profili della sicurezza, anche mediante procedure idonee ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate.

ARTICOLO 9 - PROPRIETÀ E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Le indagini, gli studi, le ricerche e le infrastrutture tecnologiche oggetto della presente convenzione saranno utilizzati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Regione Campania e dalle Regioni/Province Autonome partecipanti al Progetto, per l'uso nella propria attività e potranno essere pubblicizzati secondo quanto successivamente stabilito dal Comitato di coordinamento.

ARTICOLO 10 - CAUZIONE

In ragione della natura della convenzione e delle parti, si esonera la Regione/Prov. Autonoma _____ dal prestare cauzione.

ARTICOLO 11 – CAUSE DI RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Ai sensi dell'art 1456 del cod. civ. il contratto si risolverà di diritto nel caso in cui la Regione/Prov. Autonoma _____ dovesse sospendere le attività senza giustificato motivo. Nel caso di singole inadempienze agli obblighi di cui alla presente convenzione, la Regione Campania inviterà la Regione/Prov. Autonoma _____, a mezzo raccomandata a.r., di adempiere a quanto necessario entro il termine di 30 giorni dalla ricezione. Decorso detto termine, in assenza di motivazioni presentate dalla Regione/Prov. Autonoma _____ ed accolte dalla Regione Campania, quest'ultima potrà procedere di diritto alla procedura di risoluzione anticipata della convenzione senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.

ARTICOLO 12 - RECESSO

La Regione Campania si riserva, sulla base di sopravvenuti motivi di interesse pubblico, il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento. In tal caso il recesso non ha effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione.

ARTICOLO 13 – CLAUSOLA DI MANLEVA

La Regione/Prov. Autonoma _____ solleva la Regione Campania da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione Campania, oltre all'erogazione delle risorse di cui all'art. 6. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto giuridico inerente all'opera dei terzi di cui la Regione/Prov. Autonoma _____ si avvale per l'adempimento degli obblighi nascenti dalla presente convenzione.

ARTICOLO 14 - CONTROVERSIE

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. In caso di controversie insorgenti tra le parti il Foro competente è quello di Napoli.

ARTICOLO 15 – SPESE DI CONTRATTO

Sono a carico della Regione/Prov. Autonoma _____ tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione della presente convenzione, nonché ogni altra spesa inerente l'esecuzione della stessa.

_____, li _____

per la Regione Campania
Prof. Antonio Oddati

per la Regione/Prov. Autonoma _____

I sottoscritti Antonio Oddati e _____, così come in premessa rubricati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, dichiarano di aver letto e di approvare espressamente e specificatamente le condizioni e le previsioni tutte contenute nel presente atto, ed in particolare, quanto contenuto e convenuto ai seguenti punti: articoli 8, 9, 11, 12, 13, 14 e 15.

_____, li _____

per la Regione Campania
Prof. Antonio Oddati

per la Regione/Prov. Autonoma _____



*Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali*

*Direzione Generale per la Gestione del Fondo
Nazionale per le Politiche Sociali e Monitoraggio della
Spesa Sociale*



*Giunta Regionale della
Campania*

*Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale,
Attività Sociale, Sport, Tempo Libero e Spettacolo*

PROGETTO ESECUTIVO
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE VOLTO ALLA
CREAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SULLA
CURA E LA PROTEZIONE DEI BAMBINI E DELLA LORO FAMIGLIA
PARTE DEL SISTEMA INFORMATIVO SERVIZI SOCIALI (SISS)

Indice

Premessa	3
1. Obiettivi del progetto	3
2. Partecipanti	4
3. Fasi del progetto	4
4. Metodologia di lavoro e iter della partecipazione.....	6
5. Coordinamento del progetto e professionalità impiegate	7
6. Durata del progetto.....	8
7. Timing.....	8
8. Prospetto finanziario	9
9. Segreteria Tecnica e Referenti della Regione Campania	10

Premessa

In Italia, a fronte di una moltitudine di enti e organizzazioni che programmano ed erogano interventi/servizi sociali a favore dei bambini e delle famiglie, manca un'interazione concreta tra i differenti livelli e sistemi di welfare nazionali, regionali e locali, e pertanto la possibilità di accumulare, comparare e scambiare dati. Non esiste ancora né un modello organizzativo e né un sistema informativo capace di rendere operativo quanto richiesto nel Libro bianco sul futuro del modello sociale, che si esprimerebbe concretamente nel *fascicolo elettronico, finalizzato a raccogliere e trasmettere dati individuali in modo da garantire la massima continuità delle tutele attraverso i diversi servizi.*

Per promuovere tale realizzazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un Sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba). Tale lavoro concorre alla costituzione del Sistema informativo sui servizi sociali (SISS), già ipotizzato nella legge 328/00, ed è volto a supportare le politiche a tutela dei diritti dell'infanzia, come indicato dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini del 1989, ratificata con legge dello Stato nel 1991.

Il progetto sperimentale S.In.Ba segue in ordine temporale il progetto SINA, Sistema informativo non autosufficienze, e si inserisce all'interno di un percorso di definizione di un fabbisogno informativo minimo comune, condiviso e standardizzato, che permetta l'individuazione di indicatori comuni e la raccolta di dati omogenei in tutte le realtà regionali. Pertanto, il fine ultimo è di riuscire a far comunicare i sistemi di welfare e approdare ad un sistema informativo unitario che renda operativo il concetto di integrazione tra i differenti livelli, attraverso la costruzione di una sussidiarietà reale.

1. Obiettivi del progetto

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi riportati di seguito sono parte integrante del Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero e la Regione Campania.

Obiettivi strategici

Disporre di informazioni individuali, nel rispetto delle norme sulla privacy, relative alle prestazioni erogate ai minori di età e alle loro famiglie in difficoltà al fine di:

- a) individuare e qualificare la *domanda sociale*;
- b) monitorare il sistema di offerta dei *servizi/prestazioni/interventi*;
- c) *valutare gli esiti* e l'efficacia degli interventi;
- c) disporre di strumenti utili alla *programmazione degli interventi*.

Obiettivi operativi

1. acquisire e integrare le informazioni provenienti da più fonti (Isee, sistemi informativi locali sui servizi sociali, sistema informativi sanitari);
2. archiviare le informazioni in formato elettronico;
3. elaborare e diffondere le informazioni (con aggiornamenti periodici).

Da quanto riportato emerge che la realizzazione di fascicoli elettronici individuali permetterebbe di individuare la domanda sociale, di monitorare i servizi, di valutare gli esiti e di poter programmare gli interventi in modo funzionale. Quindi, riuscire a costruire un Sistema informativo unitario e

accessibile avrebbe una ricaduta diretta sull'intero sistema di welfare nazionale e sui sistemi regionali, creando un miglioramento anche all'accesso ai servizi da parte del cittadino, in quanto snellirebbe le pratiche di presa in carico. Al fine della definizione del Piano di lavoro, vengono pertanto considerati gli *obiettivi operativi*: acquisire, integrare, archiviare in formato elettronico, elaborare e diffondere le informazioni.

2. Partecipanti

Partecipano al progetto:

- la Regione Campania, ente predisposto al coordinamento del progetto nazionale;
- le Regioni e le Province autonome¹ quali Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Umbria, Veneto.

Oltre alle Regioni e alla provincia autonoma di Trento fanno parte del Comitato di coordinamento, di cui al punto 5, il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, ANCI, ISTAT, CISIS.

Il progetto inoltre, avendo come obiettivo trasversale l'integrazione tra i sistemi in un processo di costruzione reale della *rete*, sia a livello orizzontale che verticale, coinvolgerà altri partecipanti del sistema nazionale e locale di welfare:

- Tribunali dei minori (o per i minorenni)
- Privato sociale
- Università e enti di ricerca
- Ambiti territoriali

3. Fasi del progetto

Il progetto prevede sei fasi di realizzazione, così come di seguito descritte; ad ognuna corrispondono una serie di azioni specifiche.

Fase 1: Definizione di un progetto progredito di fattibilità con la definizione puntuale della tipologia degli interventi pertinenti e delle procedure da attivare

	<i>Azioni</i>	<i>Output</i>	<i>Partecipanti e Responsabile del processo</i>
1.1	Elaborazione della proposta di Progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione del Ministero	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del progetto esecutivo da presentare alle Regioni partner 	<ul style="list-style-type: none"> • équipe scientifica della Regione Campania
1.2	Promozione del progetto e raccolta delle adesioni	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle Regioni partner 	<ul style="list-style-type: none"> • équipe tecnico-amministrativa della Regione Campania
1.3	Incontro per la presentazione del Progetto esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione negoziata del progetto progredito di fattibilità comprendente le scelte operative, i referenti, le risorse, le modalità di erogazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di coordinamento
1.4	Acquisizione atti e documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Stipula delle convenzioni con i Partecipanti e individuazione dei referenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Campania e le Regioni Partner
1.5	Individuazione degli strumenti di ricognizione delle base dati e dei sistemi	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di ricognizione delle base dati e dei sistemi informativi esistenti a livello 	<ul style="list-style-type: none"> • équipe scientifica della Regione Campania e referenti scientifici

¹ Regioni e Province autonome che hanno comunicato formalmente la loro adesione all'iniziativa.

informativi esistenti a livello locale e regionale	locale e regionale	delle Regioni Partner
--	--------------------	-----------------------

Fase 2: Ricognizione delle basi dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e regionale con riferimento agli interventi promossi dai servizi sociali pubblici e del privato sociale in favore dei bambini e delle loro famiglie

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
2.1	Monitoraggio e analisi delle Banche dati esistenti nelle singole Regioni e dei sistemi informativi presenti, con riferimento agli interventi promossi dai servizi sociali pubblici e del privato sociale, lavoro svolto con l'aiuto e il confronto delle équipes di ricerca locali o del referente scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di sintesi relativo ai differenti modelli informativi regionali e ai set informativi esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> • équipes di ricerca locali per il monitoraggio • Regione Campania per la produzione del documento di sintesi
2.2	Analisi congiunta dei risultati in un incontro pubblico tra le équipes tecnico-scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del 1° report sui crediti e sui deficit informativi regionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di coordinamento • Regione Campania per la presentazione dei risultati della ricerca e la produzione del 1° report

Fase 3: Indagine pilota su un insieme ragionato di Comuni, volta a rilevare in forma sperimentale gli interventi promossi per la cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
3.1	Incontro tra i partecipanti per la definizione dell'indagine pilota e individuazione dei contesti locali dove produrre la sperimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che definisce le modalità di realizzazione dell'indagine pilota, gli attori, gli elementi di reporting 	<ul style="list-style-type: none"> • referenti scientifici della Regione Campania e delle Regioni partner
3.2	Realizzazione attività di indagine	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dell'indagine pilota • Documento inerente il report dell'indagine pilota 	<ul style="list-style-type: none"> • équipes di ricerca locali
3.3	Incontro tra i partecipanti per l'analisi dei risultati e la definizione delle criticità	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che definisce i risultati dell'indagine pilota e le relative criticità riscontrate • Documento che definisce le strategie per il superamento delle criticità riscontrate 	<ul style="list-style-type: none"> • referenti scientifici e referenti tecnico-informatici della Regione Campania e delle Regioni partner

Fase 4: Definizione concordata di un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
4.1	Incontro tra i partecipanti (referenti scientifici) per la definizione di un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che definisce un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato e da sperimentare nell'indagine pilota 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di coordinamento • Referenti scientifici regionali • Regione Campania per la produzione del documento di sintesi

Fase 5: Definizione delle caratteristiche tecniche dei dati e realizzazione di tecnologie volte alla comunicazione fra i sistemi informativi regionali e il sistema informativo centrale

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
5.1	Incontro tra i partecipanti (referenti tecnico-informatici) per la definizione delle caratteristiche tecniche dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che definisce le caratteristiche tecniche dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti tecnico-informatici regionali • équipes scientifica della Regione Campania
5.2	Realizzazione attività tecnologiche (Regione Campania)	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di tecnologie volte alla comunicazione fra i sistemi informativi regionali • Realizzazione del sistema informativo centrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti tecnico-informatici della Regione Campania

5.3	Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione/adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> Referenti tecnico-informatici regionali èquipe di implementazione dei processi informatici della regione Campania
-----	--	---	--

Fase 6: Messa a regime del sistema informativo con la creazione di infrastrutture da mettere a disposizione delle Regioni prive di sistema informativo in ambito sociale

	<i>Azioni</i>	<i>Output</i>	<i>Partecipanti e Responsabile del processo</i>
6.1	Rielaborazione del sistema informatico sulla base delle criticità emerse	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di sistema informativo da mettere a disposizione delle Regioni o Province autonome che ne sono prive 	<ul style="list-style-type: none"> èquipe informatica della Regione Campania e èquipe scientifica
6.2	Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione/adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> èquipe informatica e referenti informatici delle Regioni partner
6.3	Presentazione del rapporto conclusivo	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza del sistema S.In.Ba 	<ul style="list-style-type: none"> Comitato di coordinamento Regione Campania e le Regioni partner

La Regione Campania produrrà un rapporto di lavoro a conclusione di ognuna delle fasi del progetto ed un rapporto finale.

Il progetto si integrerà con l'indagine sui minori fuori famiglia condotta dal Centro nazionale analisi e documentazione sull'infanzia e sull'adolescenza.

4. Metodologia di lavoro e iter della partecipazione

In ogni lavoro di implementazione di un progetto, la partecipazione consapevole ai processi attivati concorre a rendere produttivo il lavoro. Pertanto, viene inserito all'interno del progetto esecutivo il modello di "governance partecipata" che si vuole promuovere. Tale modello di partecipazione sarà strutturato su alcune priorità:

1. la *definizione partecipata delle scelte operative* in considerazione dell'obiettivo del progetto e degli specifici bisogni di ciascun partecipante;
2. la garanzia di una *comunicazione fluida*, per quanto concerne le fasi del lavoro da attivare, gli attori da coinvolgere, le metodologie da utilizzare, la costituzione dei gruppi di lavoro, etc.;
3. la *responsabilità di funzione*, attraverso l'individuazione, per ciascuna Regione partecipante al progetto, di referenti amministrativi, referenti scientifici e referenti tecnico-informatici;
4. la *definizione concordata del set minimo* del fascicolo elettronico individuale;
5. la *scelta negoziata del sistema informativo da implementare* e mettere a regime per la realizzazione del S.In.Ba.
6. la *realizzazione di strumenti informativi consultabili on line* attraverso un'area dedicata al progetto S.In.Ba e inserita sul sito di Campania sociale digitale, dei report specifici alla chiusura delle fasi di lavoro, etc.

Per la realizzazione del percorso di lavoro sono previsti almeno 6 incontri pubblici, atti a produrre concretamente l'iter della partecipazione:

1° incontro

- Presentazione e discussione del Progetto esecutivo con i partner istituzionali;
- Acquisizione delle informazioni per la ricognizione delle banche dati e dei sistemi informativi esistenti nei differenti contesti regionali e definizione delle variabili necessarie a svolgere l'analisi di sfondo;

2° Incontro

- Analisi congiunta dei risultati del monitoraggio delle Banche dati e dei Sistemi informativi;

3° Incontro

- Definizione del set minimo di informazioni individuali;
- Definizione delle caratteristiche tecniche dei dati e successiva costruzione del fascicolo elettronico;

4° Incontro

- Predisposizione dell'indagine pilota e individuazione dei contesti locali dove produrre la sperimentazione;

5° incontro

- Discussione delle informazioni emerse dalla ricerca sui comuni o ambiti territoriali;

6° Incontro

- Presentazione del rapporto conclusivo.

5. Coordinamento del progetto e professionalità impiegate

Il coordinamento del progetto è affidato al Comitato di coordinamento di cui all'art. 2 comma 2 del Protocollo d'Intesa.

Il Comitato si dota di una cabina di regia composta dal Ministero e dalla Regione Campania e, di volta in volta, integrata da esperti e/o altri componenti dello stesso Comitato, al fine della definizione degli indirizzi e delle attività da sottoporre al Comitato.

Ogni Regione/Provincia Autonoma partecipante al progetto dovrà garantire l'apporto di specifiche competenze amministrative, scientifiche e tecnico-informatiche, individuando propri referenti.

La Regione Campania per lo svolgimento della sua attività di coordinamento del progetto ha individuato quattro èquipe di lavoro:

1. èquipe tecnico-amministrativa;
2. èquipe scientifica;
3. èquipe di ricerca;

4. èquipe di implementazione dei processi informatici.

1. èquipe tecnico-amministrativa

Funzione: ha il compito di seguire tutti i processi attivati sul piano amministrativo, tecnico e finanziario. Si occuperà di organizzare tutti gli incontri, di monitorare l'avvio e il completamento delle fasi di lavoro sia per la Regione Campania sia per le altre Regioni partecipanti al progetto. Manterrà i rapporti con i dirigenti regionali e l'èquipe scientifica e di ricerca.

Professionalità: dirigenti e funzionari regionali del Settore "Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza sui servizi sociali" della Regione Campania.

2. èquipe scientifica

Funzione: ha il compito di redigere il progetto esecutivo in accordo con il coordinatore dei Servizi sociali regionali, il dirigente dell'area Programmazione Minori e Responsabilità familiari e i referenti delle altre Regioni partecipanti; coordina il lavoro dell'èquipe di ricerca locale e dell'èquipe di implementazione dei processi informativi; si confronta con tutte le èquipe di ricerca regionali per lo svolgimento della raccolta dati; predispone il materiale per gli incontri nazionali con i referenti delle altre Regioni; definisce il set minimo del fascicolo personale elettronico (S.In.Ba).

Professionalità: sociologi esperti in programmazione sociale, sistemi e modelli di welfare, metodologi e analisti dei dati sociali, funzionari regionali che lavorano nell'area Programmazione Minori e Responsabilità familiari.

3. èquipe di ricerca

Funzione: svolge le due fasi di raccolta dati quali la ricognizione delle basi dati e dei sistemi informativi esistenti e l'indagine pilota su un campione di Comuni particolarmente significativi.

Professionalità: ricercatori sociali, sociologi, metodologi, funzionari area minori.

4. èquipe di implementazione dei processi informatici

Funzione: si occuperà di monitorare e di studiare i differenti modelli informativi regionali. Successivamente lavorerà alla costruzione del modello informatico più funzionale alla messa in rete delle cartelle sociali individuali e alla successiva organizzazione di un modello unitario di ricognizione, inserimento dati in un data base house e utilizzo delle informazioni dei differenti enti territoriali. A tale gruppo dovrà partecipare almeno un esperto informatico individuato da ogni Regione partecipante ed esperto del Sistema informativo regionale, dove sia già esistente e in uso, o che possa essere di supporto alla sperimentazione e alla messa a regime del nuovo sistema informativo, dove non fosse già presente.

Professionalità: informatici, sociologi, assistenti sociali. Per questa fase la Regione Campania si servirà del gruppo di lavoro in servizio presso lo SFAAR (Social Force Automation Ampliamento e Replicabilità, il portale dei Servizi sociali in Campania - www.social-fa.org)

6. Durata del progetto

Il progetto ha la durata di 18 mesi (gennaio 2010 – giugno 2011), fermo restando la possibilità di prorogare i termini d'accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel Timing viene indicata la programmazione delle attività.

7. Timing indicativo del progetto

Azioni/Mesi	Anno 2010												Anno 2011					
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
1.1 Elaborazione del Progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione del Ministero																		
1.2 Promozione del progetto e raccolta delle adesioni																		
1.3 Incontro per la presentazione del Progetto esecutivo																		
1.4 Acquisizione atti e documenti																		
1.5 Individuazione degli strumenti di ricognizione delle base dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e regionale																		
2.1 Monitoraggio e analisi delle Banche dati esistenti nelle singole regioni e dei sistemi informativi																		
2.2 Analisi congiunta dei risultati e successiva elaborazione del documento di sintesi																		
3.1 Incontro tra i partecipanti per la definizione dell'indagine pilota e individuazione dei contesti locali dove produrre la sperimentazione																		
3.2 Realizzazione attività di indagine																		
3.3 Incontro tra i partecipanti per l'analisi dei risultati e la definizione delle criticità																		
4.1 Incontro tra i partecipanti per la definizione di un un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato																		
5.1 Incontro tra i partecipanti (referenti tecnico-informatici) per la definizione delle caratteristiche tecniche dei dati																		
5.2 Realizzazione attività tecnologiche (Regione Campania)																		
5.3 Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)																		
6.1 Rielaborazione del sistema informatico sulla base delle criticità emerse																		
6.2 Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)																		
6.3 Presentazione del rapporto conclusivo																		

8. Prospetto finanziario

Voci di spesa	Importo	Categorie di costi
---------------	---------	--------------------

Attività di coordinamento, di assistenza tecnica e di elaborazione dell'indagine pilota e del sistema informativo S.In.Ba (Regione Campania)	€ 166.250,00	Spese per personale dipendente (rimborso missioni, gettoni di presenza, ecc.), acquisizione di servizi, consulenze
Attività di implementazione del progetto e costruzione/adeguamento/acquisizione/riuso dei rispettivi sistemi informativi (tutti i Partecipanti)	€ 498.750,00	Spese per personale dipendente (rimborso missioni, gettoni di presenza, ecc.), acquisizione di servizi, consulenze
Totale	€ 665.000,00	

9. Segreteria Tecnica e Referenti della Regione Campania

	<i>Nominativo</i>	<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>
<i>Segreteria Tecnica</i>				
<i>Referenti amministrativi</i>				
<i>Referenti scientifici</i>				
<i>Referenti tecnico-informatici</i>				